

Verbale Consiglio Unione Regionale
Bologna, 16 marzo 2018

Il giorno venerdì 16 marzo 2018, alle ore 10.00, presso la sede di Confcommercio Emilia Romagna, in Via A. Tiarini 22, a Bologna, si è riunito il Consiglio dell'Unione Regionale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale della seduta precedente.
- 3) Programmazione Attività 2018.
- 4) Welfare aziendale: aggiornamenti.
- 5) Buy Emilia Romagna 2018.
- 6) Varie ed eventuali.

Erano presenti:

Enrico Postacchini, Giulio Felloni, Mauro Mambelli, Augusto Patrignani, Paolo Caroli, Raffaele Chiappa, Vittorio Dall'Aglio, Danilo Galassi, Giovanni Indino, Bruna Lami (per Ascom Modena), Roberto Vignatelli, Amelia Luca, Cesare Mattei, Massimo Moscatelli, Pietro Fantini, Claudio Franchini, Massimo Gandolfi, Alessandro Grande, Giorgio Guberti, Giorgio Piastra, Giovanni Struzzola, Franco Tonelli, Giancarlo Tonelli, Davide Urban. Era presente il Dott. Andrea Babbì, Direttore di Iscom Emilia Romagna.

ODG 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente Enrico Postacchini, verificata la presenza del numero legale, alle ore 10.00, apre i lavori del Consiglio.

Il Presidente Postacchini comunica che l'Assemblea Confederale è convocata a Roma per il 7 giugno p.v., e ricorda che il 23 e 24 marzo pp.vv. si terrà a Villa d'Este di Cernobbio il Forum Confcommercio.

Il Consiglio prende atto di quanto comunicato dal Presidente.

ODG 2 – APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE.

In cartella viene consegnata copia del verbale del Consiglio dell'Unione Regionale del 21 novembre 2017, da portare in approvazione nella seduta odierna, dopo lettura da parte del Consiglio.

Viene segnalato e corretto un refuso all'Odg 5 della bozza di verbale, relativamente alla data di svolgimento dell'ultima Assemblea.

Non essendovi ulteriori osservazioni o modifiche, il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente così modificato.

ODG 3 – PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2018.

Viene lasciata la parola al Direttore Regionale Dott. Fantini per illustrare, con il supporto di slide che costituiscono parte integrante del presente verbale, una proposta di programmazione per l'attività 2018, già esaminata dalla Giunta di Presidenza del 5 febbraio u.s. e che oggi viene presentata al Consiglio per raccogliere osservazioni ed indicazioni a riguardo.

Prendendo la parola il Dott. Fantini illustra la proposta di programmazione attività, a partire dai risultati ottenuti relativamente al Bilancio della Regione per l'anno 2018, con lo stanziamento complessivo di 38 milioni di euro - 8 in più rispetto all'anno precedente - per i nostri settori, ed all'approvazione di alcuni provvedimenti all'interno della Legge regionale di Stabilità che accompagna il Bilancio. Si segnala la disposizione (art. 23) relativa allo sviluppo dei Consorzi di garanzia fidi operanti nei settori del commercio e del turismo, che consente a tutti i nostri Confidi di imputare a fondo rischi le risorse già destinate e derivanti da contributi regionali precedentemente concessi. Il Dott. Fantini specifica che tale provvedimento consentirà al sistema dei Confidi dei nostri settori una patrimonializzazione indiretta per circa 10 milioni di euro utile in questa fase di generalizzata contrazione del mercato del credito. Si segnala contestualmente la disposizione (art. 22) relativa alla regolamentazione delle vendite promozionali in Emilia Romagna, con l'introduzione del divieto nei trenta giorni antecedenti le vendite di fine stagione e la introduzione delle previsioni e sanzioni previste ai sensi del D.Lgs 114/1998. Si segnala infine come il Bilancio regionale 2018 abbia visto inoltre lo stanziamento di 16 milioni di euro sul triennio 2018-2020 per il rifinanziamento dell'Apprendistato.

Il Dott. Fantini proseguendo presenta sinteticamente i dati relativi all'andamento dell'economia regionale che sono stati illustrati nel recente incontro di monitoraggio del Patto per il Lavoro, evidenziando la crescita del PIL regionale e dell'occupazione. Si sottolinea tuttavia come all'interno di uno scenario generalmente positivo per la nostra regione permangano ancora segnali di criticità per il commercio al dettaglio.

Il Dott. Fantini sottolinea come a partire da questo quadro macro-economico e dal confronto con il Presidente della Regione, si sia avviato un lavoro di analisi e di iniziativa politico-sindacale rispetto ad alcune tematiche che rivestono particolare interesse per le imprese dei nostri settori, a partire dalla richiesta di una revisione della L.R. 41/97 sul Commercio, che consenta di salvare i meriti del provvedimento attuale superandone al contempo i limiti determinati da processi di trasformazione in atto sul mercato, e creando i presupposti per introdurre nuovi strumenti e nuove risorse per il settore e le imprese. A questo proposito il Dott. Fantini specifica che, con riferimento al fabbisogno di innovazione registrato nel Terziario, e coerentemente con il Piano Nazionale "Impresa 4.0", nel cui ambito la Confederazione promuove la creazione degli Ecosistemi Digitali di Innovazione (EDI), è oggi

necessario ripensare al ruolo dei Centri di Assistenza Tecnica anche come “centri per l’innovazione”, prefigurando una struttura volta a promuovere l’innovazione e a sostenere i processi di trasformazione nelle piccole e medie imprese del Terziario.

Tra gli obiettivi del 2018 rientra poi il tema della fiscalità agevolata, emerso nel corso dell’ultima Giunta di Presidenza, ed in particolare la necessità di individuare strumenti di defiscalizzazione per le imprese del commercio, allo scopo di fronteggiare la crisi imprenditoriale del settore, soprattutto giovanile, nelle aree interne e nelle zone svantaggiate.

Proseguendo il Dott. Fantini ricorda tra i temi oggetto di confronto in Regione, quello della sostenibilità ambientale, collegato in particolare all’entrata in vigore del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), rispetto al quale è stato avviato un tavolo di confronto con le altre Unioni Regionali interessate dall’Accordo di Bacino Padano (Veneto, Lombardia, Piemonte), al fine di verificare l’adozione di iniziative comuni su area vasta. Per quanto riguarda le iniziative di analisi e monitoraggio condotte a livello regionale, il Dott. Fantini ricorda, accanto all’Osservatorio sull’andamento periodico dei consumi “Congiuntura Flash”, l’impegno a proseguire con l’attività dell’Osservatorio sulle Tariffe locali, sulla base di quanto richiesto dalla Confederazione relativamente ai progetti a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale, e infine la realizzazione del nuovo Osservatorio turistico sulla “Via Emilia”.

Proseguendo il Dott. Fantini ricorda come tra i temi di carattere istituzionale che interessano il confronto con la Regione vi sia quello relativo al futuro della Politica di Coesione, rispetto al quale l’orientamento di Confcommercio regionale, così come della Conferenza delle Regioni, è quello di proseguire anche nella programmazione post 2020 con una Politica di Coesione di ampio respiro, che continui a finanziare con i Fondi strutturali (FESR ed FSE) gli interventi regionali per sviluppo ed innovazione.

Si sottolinea come il confronto in atto su queste tematiche abbia ricadute importanti anche sulle politiche regionali relative alla programmazione dei Fondi strutturali; occorre infatti un’attenzione ed un impegno costante per evitare che vengano erosi gli importanti risultati finora ottenuti in Regione per garantire alle PMI del Terziario la più ampia opportunità di accesso alle risorse dei Fondi strutturali, anche negli ambiti – per es. innovazione, ICT, green economy e riqualificazione energetica – che nella scorsa programmazione erano risultati appannaggio esclusivo di altri settori produttivi.

Proseguendo il Dott. Fantini aggiorna il Consiglio rispetto al lavoro dei prossimi mesi nell’ambito del turismo, con particolare riferimento al lavoro sui programmi di promo-commercializzazione delle nuove Destinazioni Turistiche; al confronto in corso sul tema delle Concessioni demaniali balneari rispetto al riordino normativo in atto; all’attuazione normativa del Decreto sui Condhotel. Sempre nell’ambito del turismo, il Dott. Fantini ricorda che dal 15 al 19 aprile prossimo si svolgerà il Buy Emilia Romagna 2018, giunto alla sua 23esima edizione, al cui aggiornamento è dedicato un punto specifico dell’Odg odierno.

Il secondo tema della programmazione delle attività per il 2018 sono le “persone”, vale a dire il capitale umano, un aspetto declinato in tre ambiti tra loro strettamente collegati, quali la formazione, gli strumenti di inserimento al lavoro, il welfare e la bilateralità, che insieme costituiscono un “pacchetto di servizi alla persona” che il sistema Confcommercio Emilia Romagna insieme alle Società collegate ed alle Ascom può sviluppare ed erogare sul territorio.

Affrontando nello specifico i tre ambiti di intervento, per quanto riguarda la formazione il Dott. Fantini ricorda i principali ambiti di attività presidiati da Iscom Emilia Romagna (di seguito Iscom E.R.), che attengono nello specifico a: i) la formazione continua; ii) il progetto “Accademie”, con la recente inaugurazione (1 febbraio u.s.) dell’Accademia sulla Cyber Sicurezza per l’educazione alla sicurezza informatica di persone ed imprese, che si propone di creare luoghi di confronto, formazione, sperimentazione su tematiche di rilievo per il Terziario e per le professionalità del settore; iii) l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, quale ambito strategico da presidiare; iv) il Bando “Avanti Veloce” la cui rendicontazione si concluderà entro l’anno, attraverso l’impegno di tutte le Ascom e le Iscom che aderiscono al progetto; v) l’attenzione a sviluppare nuovi prodotti formativi che valorizzino le nuove competenze e le nuove professioni del Terziario, con interessanti sperimentazioni avviate per alcuni settori, a partire dal corso sull’Enogastronomia per Guide Turistiche realizzato in collaborazione con Confguide e FIPE; vi) la formazione a mercato.

Per quanto riguarda gli strumenti di inserimento al lavoro, si segnala l’importante lavoro di confronto degli ultimi mesi con la Regione, che ha portato alla recente approvazione della DGR 220/2018 sull’Offerta formativa pubblica per l’Apprendistato Professionalizzante con una copertura pari a 16 milioni di euro sul triennio 2018-2020 attraverso risorse individuate dal POR-FSE. Si sottolinea come l’Apprendistato rappresenti per i nostri settori il contratto privilegiato per l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, e proprio in considerazione di questo aspetto è necessario favorire all’interno del nostro Sistema associativo un ragionamento di prospettiva per il futuro. Il Dott. Fantini sottolinea come al pari dell’Apprendistato, anche il Tirocinio meriti una attenta riflessione, a partire dal confronto condotto all’interno della Commissione Regionale Tripartita (CRT) che ha portato all’approvazione con la Delibera di Giunta 356/2018 del nuovo Progetto di Legge, che inizia il suo iter all’interno delle Commissioni Assembleari in vista della sua approvazione.

Proseguendo il Dott. Fantini ricorda la centralità dei Servizi per il Lavoro, evidenziando l’impegno profuso da Iscom E.R. per l’accreditamento del sistema formativo attraverso 11 sedi Ascom/Iscom operative sul territorio regionale. Si sottolinea l’avvio del percorso formativo per il personale addetto a tali servizi, che ha consentito con l’inizio dell’anno in corso di rendere già operativo il Servizio di Orientamento ed Intermediazione presso le sedi accreditate. Il Dott. Fantini sottolinea come il 2018 debba vedere il potenziamento del Servizio di Ricerca di Selezione e Personale ed Intermediazione dell’offerta di lavoro da parte delle Ascom/Iscom accreditate, attraverso il rilancio del progetto “Jobter”. Il Dott. Fantini sottolinea inoltre il lavoro compiuto sul tema dei Servizi per il Lavoro anche in ambito politico-sindacale, ottenendo con la DGR 221/2018 l’ampliamento della platea dei destinatari delle prestazioni e misure previste per l’occupazione anche alle persone iscritte allo stato di disoccupazione da 4 mesi, e non solo da 12 mesi come precedentemente previsto.

Il Dott. Fantini ricorda infine il lavoro in corso rispetto alla bilateralità del Turismo, comunicando la sottoscrizione anche per il 2018 dell'Accordo per il Lavoro stagionale nel turismo, in cui si prevedono 40 ore di formazione gratuita per il dipendente stagionale (a carico dell'Ente Bilaterale) a fronte del prolungamento di almeno una settimana del contratto di lavoro da parte del datore di lavoro. Si segnala inoltre come contestualmente sia stato costituito un gruppo di lavoro dedicato alla revisione delle prestazioni del Fondo Sostegno al Reddito di EBURT.

Riprendendo la parola il Presidente Postacchini sottolinea come tali proposte di lavoro siano già state approfondite in sede di Giunta di Presidenza e rappresentino degli spunti da condividere con il Consiglio per impostare il lavoro futuro. Viene quindi lasciata la parola al Consiglio per osservazioni, considerazioni e suggerimenti.

Prende la parola il Vice Presidente Vicario e Presidente di Ascom Ferrara Giulio Felloni, per evidenziare l'interesse e l'attenzione da porre rispetto al tema della richiesta di revisione della L.R. 41/97, che in passato ha rappresentato un valido strumento per la valorizzazione ed il sostegno del piccolo commercio, e che oggi deve essere riabilitata, soprattutto nell'ottica del contrasto alla desertificazione commerciale dei centri urbani e al degrado urbano. Il Presidente Felloni ricorda infatti come vi siano oggi alcune problematiche da affrontare e risolvere per poter supportare le PMI del commercio, in particolare i temi della fiscalità di impresa e del costo degli affitti degli immobili, che contribuiscono a rendere difficile la sopravvivenza del commercio tradizionale.

Il Presidente di Ascom Rimini Gianni Indino, intervenendo a proposito del rischio di abbandono dei centri storici da parte delle piccole imprese commerciali a causa del caro affitti, ricorda come in passato venne proposto al Comune di Rimini un aumento della tassazione ai proprietari immobiliari che mantenevano sfitti i propri negozi, per incentivarli ad abbassare il prezzo di locazione degli immobili ad uso commerciale.

Prende la parola Giovanni Struzzola, Direttore di Ascom Piacenza, evidenziando come la nuova Legge Regionale sull'Urbanistica, soprattutto in questa fase transitoria, rischi di liberare sul territorio ampie superfici commerciali, sottolineando pertanto la necessità di continuare a presidiare e monitorare tale aspetto. Al tempo stesso il Dott. Struzzola sottolinea una criticità, evidenziando che alcune pubbliche amministrazioni locali si dimostrano propense ad autorizzare grandi superfici commerciali, in considerazione del vantaggio economico che possono trarre dai relativi oneri di urbanizzazione.

Interviene Claudio Franchini, Direttore di Ascom Parma, per evidenziare come le problematiche inerenti il commercio nei centri storici siano oggi strettamente collegate alle politiche ambientali, ed in particolare al Piano Aria Integrato Regionale (di seguito PAIR), che prevede entro il 2020 la riduzione al 20% del traffico veicolare privato nel centro abitato dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, attraverso l'individuazione di nuove aree pedonali per una estensione complessiva pari al 20% della superficie del centro storico e l'estensione della ZTL (Zona Traffico Limitato) a copertura di una area pari al 100% della superficie del centro storico.

Proseguendo il Dott. Franchini riferisce al Consiglio di aver avviato a Parma un progetto, insieme al Politecnico di Milano, che ha portato all'approvazione di una Delibera del Comune in virtù di cui tutte le aperture di nuove grandi superfici sono soggette al pagamento di oneri di compensazione a vantaggio del piccolo commercio tradizionale nei centri storici, su cui l'Ascom è chiamata a discutere le opzioni di destinazione.

Prende la parola il Vice Presidente Amministratore Augusto Patrignani evidenziando come non sia possibile oggi frenare lo sviluppo delle grandi superfici. Il Vice Presidente Patrignani sottolinea che a suo parere uno dei problemi maggiori dei centri storici oggi siano le limitazioni imposte dal PAIR, che la Regione ha introdotto per tutelarsi nei confronti della Comunità Europea ed evitare sanzioni, ma che considera soltanto un palliativo nella risoluzione del problema dell'inquinamento dell'aria, su cui impatterebbero con maggiore efficacia per esempio interventi di sostituzione delle caldaie a gasolio dei condomini. Intervendendo poi sul tema della desertificazione commerciale, il Vice Presidente Patrignani sottolinea come la soluzione non possa essere quella di un aumento delle tasse per i proprietari, che risulterebbe oggi impopolare, ma potrebbe essere invece quella di una eventuale riduzione dell'IMU. Il Vice Presidente Patrignani sottolinea la necessità di avviare una riflessione con le imprese associate rispetto alle dimensioni delle attività commerciali, evidenziando la difficoltà attuale di garantire la sopravvivenza e la redditività di attività con superfici troppo contenute, e sostenendo dove possibile l'incremento della metratura, così da garantire un'offerta commerciale differenziata.

Interviene il Direttore di Ascom Ferrara Davide Urban comunicando come la sua Amministrazione locale stia cercando di consentire l'ampliamento automatico del 20% delle superfici delle aree commerciali esistenti, senza la necessità di una nuova autorizzazione. Il Dott. Urban sottolinea come ci si sia attivati per risolvere tale problema attraverso un intervento congiunto con l'Unione Regionale sui rispettivi livelli istituzionali, richiamando in questa fase il massimo coordinamento nell'azione politico-sindacale.

Prendendo la parola il Presidente di Ascom Forlì Roberto Vignatelli concorda con la necessità di affrontare questa problematica nel confronto con la Regione, suggerendo di introdurre tra gli elementi del confronto anche il tema della sicurezza ed il ruolo di presidio del centro urbano che viene svolto oggi dai negozi di quartiere.

A proposito degli interventi relativi alla qualità dell'aria il Presidente Vignatelli evidenzia come le misure attuali dei Comuni abbiano come unica conseguenza quella di inibire l'accesso ai centri storici e di aumentare la presenza di cittadini e turisti nelle zone periferiche, che risultano oggi paradossalmente le più inquinate.

Interviene il Direttore di Ascom Bologna Giancarlo Tonelli, evidenziando la necessità di valorizzare il commercio di vicinato nel suo insieme. Il Dott. Tonelli ricorda che il margine di decisione politica sui temi ambientali è molto limitato, in quanto la Pubblica Amministrazione ai vari livelli si trova a dover applicare Direttive Europee particolarmente stringenti, anche dal punto di vista sanzionatorio, e questo è testimoniato dall'orientamento assunto da altre Regioni del Nord Italia. Tuttavia esiste una sensibilità da

parte degli Amministratori sul territorio rispetto al valore sociale del commercio di vicinato, di contrasto al degrado e di presidio della sicurezza sul territorio. Si sottolinea che questa attenzione deve portare il nostro Sistema associativo ad una azione unitaria di comunicazione verso l'esterno volta a valorizzare il commercio di vicinato.

Proseguendo il Dott. Tonelli evidenzia come oggi vi sia una accentuata concorrenza anche all'interno della stessa medio-grande distribuzione, con l'apertura di nuove superfici commerciali appartenenti a molti nuovi marchi prima poco diffusi sul territorio, segnalando la disponibilità delle Amministrazioni locali ad accogliere questi nuovi insediamenti commerciali. A fronte di queste evidenze, si sottolinea l'opportunità di trovare degli strumenti associativi, all'interno della nostra Organizzazione, per riprendere il dialogo soprattutto con la media distribuzione, dopo l'interruzione sancita dell'uscita di Federdistribuzione da Confcommercio.

Prendendo la parola il Dott. Giovanni Struzzola Direttore di Ascom Piacenza, per sottolineare come a Piacenza Federdistribuzione sia apparentata con Ascom, concordando con il Dott. Giancarlo Tonelli sulla necessità di recuperare un dialogo con la medio-grande distribuzione, valutando come sia indispensabile oggi riflettere sulle trasformazioni commerciali in atto, a fronte di un piccolo commercio in crisi e di una media e grande distribuzione che ha ripreso a crescere, con l'apertura di nuove strutture, anche di dimensioni contenute.

Riprendendo la parola il Vice Presidente Felloni sottolinea come in ambito sindacale non sia possibile trascurare le due facce della medesima medaglia, ossia la realtà associativa rappresentata dalle micro e piccole imprese, a fianco della realtà rappresentata dalla media e grande distribuzione organizzata. Il Presidente Felloni propone di rimandare alla Giunta di Presidenza un approfondimento in merito alle scelte politiche da adottare rispetto a questa tematica di carattere politico-associativo, al fine di fornire una puntuale rappresentazione presso gli Organi Confederali, e contestualmente approva la proposta inerente la realizzazione di una progettualità di carattere regionale sul valore del commercio tradizionale.

Interviene il Presidente di Ascom Rimini Gianni Indino per evidenziare che Confindustria sta ampliando la propria rappresentatività sul territorio di Rimini, associando non solo strutture alberghiere, ma anche stabilimenti balneari, ossia settori che prima erano appannaggio esclusivo della Confederazione. Il Presidente Indino sottolinea a tale proposito come la formazione sia uno strumento indispensabile da valorizzare per far crescere le nostre Associazioni, e per acquisire le competenze necessarie a fronteggiare ed anticipare il cambiamento.

Prende la parola Bruna Lami, Vice Presidente di Ascom Modena, sottolineando la necessità che queste tematiche siano approfondite in particolare presso gli Organi Confederali, intervenendo anche sui temi della liberalizzazione. Si sottolinea inoltre come sia in corso oggi una nuova competizione all'interno del mondo delle medie strutture, in cui si stanno affacciando anche competitor europei, e che merita un intervento a livello di normativa nazionale.

Interviene Mauro Mambelli, Vice Presidente Regionale con delega al Turismo, evidenziando come la scelta politica di escludere dalla compagine associativa alcune realtà abbia fatto emergere nel tempo alcune problematiche, e richiede oggi una riflessione anche in termini strategici per il futuro. Occorre capire come ampliare la base associativa anche oltre i piccoli esercizi commerciali, e su questi temi serve un lavoro comune per contrastare altre Associazioni concorrenti, come Confindustria e CNA, che a livello locale stanno erodendo la nostra potenziale base associativa in quegli ambiti dimensionali o settoriali fino a questo momento solo parzialmente considerati.

Prende la parola il Presidente di Ascom Faenza Paolo Caroli che valuta criticamente la scelta di inibire l'ingresso nel Centro di Faenza di alcune medie strutture commerciali, sia per la conformazione dei centri storici che fanno fatica a mettere a disposizione spazi adeguati, sia per il timore di una concorrenza nei confronti del piccolo commercio. Il Presidente Caroli sottolinea come oggi la presenza di queste medie strutture avrebbe invece potuto rappresentare un elemento di attrattività per il centro storico. Proseguendo il Presidente Caroli sottolinea la necessità di prestare una particolare attenzione nell'affrontare il tema del rapporto con Federdistribuzione, considerando le differenze che sussistono tra le varie realtà territoriali, senza contare che su determinate tematiche vi sono esigenze contrapposte tra le piccole imprese commerciali e la medio-grande distribuzione.

Intervenendo quindi sul tema della qualità dell'aria, il Presidente Caroli condivide la necessità di affrontare la problematica a livello interregionale, a fronte della sottoscrizione dell'Accordo di Bacino Padano, evidenziando l'opportunità di coinvolgere nel confronto tutte le Unioni Regionali interessate.

Riprendendo la parola al termine degli interventi il Presidente Postacchini ringrazia tutti i presenti per gli interventi.

Il Presidente Postacchini rileva positivamente l'attenzione del Consiglio rispetto al tema del commercio e della richiesta di revisione della L.R. 41/97. Il Presidente Postacchini, anche in considerazione del proprio incarico a livello nazionale sulle politiche del commercio, rimarca l'esigenza di equilibrio su queste tematiche, sottolineando come l'obiettivo associativo anche a livello territoriale sia quello di una logica compensativa, ossia di associare le grandi strutture per poter avere più strumenti, anche economici, da investire a tutela e salvaguardia del piccolo commercio di vicinato. Per il Presidente Postacchini è evidente che su talune tematiche vi siano posizioni differenti, anche a livello nazionale, come ad esempio il tema degli orari per cui la Confederazione aveva richiesto, appoggiando un progetto di legge oggi congelato, di tornare ad una regolamentazione seppur minima degli orari, individuando 12 giornate annue di chiusura obbligatoria da rispettare nel settore. Si sottolinea come sia fondamentale tornare a discutere sul tema delle liberalizzazioni, a partire dal tema degli orari e delle festività, che la gran parte dei Paesi Europei hanno mantenuto, riflessione oggi indispensabile anche di fronte all'ingresso di nuovi competitor stranieri nel mondo della grande distribuzione.

A tale proposito il Presidente Postacchini sottolinea che a livello regionale si sta lavorando per riportare l'attenzione della Regione, all'interno della pianificazione dei bandi regionali, verso le imprese del commercio e dei servizi, anche laddove si era paventata nuovamente la creazione di una riserva di risorse ad esclusivo appannaggio della componente produttiva industriale.

In tema di commercio, si evidenzia la necessità di adottare politiche di equilibrio commerciale all'interno dei centri storici, con l'impegno di rappresentare tutte le imprese che si riconoscono nella nostra Organizzazione. A tale proposito il Presidente Postacchini sottolinea che anche l'orientamento di alcune pubbliche amministrazioni sia quello di ricercare l'equilibrio all'interno dell'offerta commerciale, citando il caso del Comune di Bologna che ha annunciato di voler bloccare tutte le autorizzazioni di nuove grandi superfici commerciali, a seguito dell'attuazione della nuova Legge Regionale sull'Urbanistica.

Al termine degli interventi prende la parola il Dott. Fantini per segnalare la necessità di avviare, con il coinvolgimento delle Ascom, un monitoraggio delle superfici distributive a livello locale, anticipando contestualmente che nella prima metà del mese di Aprile sarà realizzato un incontro tecnico per i Direttori ed i Funzionari delle Ascom al fine di approfondire gli aspetti contenutistici ed applicativi della Legge Regionale sull'Urbanistica. Il Dott. Fantini condivide infine l'opportunità di avviare una iniziativa politico-sindacale e di comunicazione regionale dedicata alla valorizzazione del commercio tradizionale di vicinato.

Il Consiglio ringrazia il Dott. Fantini e gli Uffici dell'Unione Regionale per il lavoro svolto, approvando all'unanimità la proposta di programmazione per l'attività 2018.

ODG 4 – WELFARE AZIENDALE: AGGIORNAMENTI.

Il Presidente Postacchini informa che la Confederazione sta attualmente valutando la definizione di alcune convenzioni con Società specializzate nella fornitura di servizi di welfare aziendale.

A tale proposito il Presidente Postacchini sottolinea come in questa fase le Ascom debbano valutare attentamente i potenziali fruitori del servizio e le imprese interessate ad intercettare la spesa di welfare sul territorio.

Il Presidente Postacchini sottolinea l'intento di fornire un aggiornamento rispetto alla proposta della Società TreCuori già presentata alle Ascom il 21 novembre u.s., al fine di trasferire ulteriori elementi per la scelta.

Viene quindi lasciata la parola al Dott. Fantini per illustrare sinteticamente l'aggiornamento della proposta della Società TreCuori, che sarà inviata alle Ascom. Il Dott. Fantini specifica che la proposta è articolata in due distinte opzioni per rispondere alle diverse esigenze delle Ascom: la prima è un Accordo "fisso" con condizioni migliorative rispetto alla precedente proposta inviata nello scorso mese di novembre; la seconda è un Accordo di natura "variabile". L'Accordo "fisso" prevede inoltre un pacchetto di servizi formativi e di consulenza già ricompreso nella proposta; tali servizi costituiscono invece un costo aggiuntivo per il secondo tipo di Accordo "variabile". Per entrambe le opzioni la Società riconosce fino al 31.12.2018 una indagine preliminare per il rilevamento del fabbisogno di welfare aziendale dei lavoratori.

Il Dott. Fantini specifica che i Buoni della Società Tre Cuori possono essere spesi indistintamente in qualsiasi esercizio commerciale del territorio e sono incassabili dall'esercente entro 7 giorni senza il pagamento di alcuna commissione.

Il Dott. Fantini sottolinea l'importante lavoro di interlocuzione con la Società TreCuori che ha portato a questa proposta con validità, per accettazione, fino al 16 aprile p.v., e ricorda che tali condizioni sono da considerarsi confidenziali, in quanto riservate al nostro Sistema associativo regionale. Si ricorda che la proposta della Società TreCuori è da considerarsi alternativa alle piattaforme dei circuiti convenzionali nazionali poichè sviluppata a partire dalle esigenze delle piccole imprese e del territorio locale.

Il Dott. Fantini sottolinea che l'obiettivo dell'Unione Regionale è quello di consentire alle Ascom interessate di poter avviare il servizio sul proprio territorio di riferimento attraverso la definizione di una apposita convenzione regionale.

Riprendendo la parola il Presidente Postacchini invita le singole Ascom ad operare una valutazione rispetto alle nuove proposte.

Il Consiglio approva all'unanimità.

ODG 5 – BUY EMILIA ROMAGNA 2018.

Viene lasciata la parola al Dott. Fantini per illustrare, tramite alcune slide che vengono consegnate in cartella, l'edizione 2018 del Buy Emilia Romagna 2018.

Il Dott. Fantini ricorda che il Buy Emilia Romagna è l'evento di promo-commercializzazione promosso da Confcommercio Emilia Romagna, ed organizzato internamente dalle Società collegate Iscom Group ed Emilia Romagna Incoming, in collaborazione con APT Servizi, con lo scopo di favorire l'incontro tra l'offerta turistica regionale ed i mercati internazionali.

Il prossimo Buy Emilia Romagna, giunto alla sua XIII edizione, si terrà dal 15 al 19 aprile pp.vv., e prevede tra i partner, oltre ad Ebury, Cofiter, Aeroporto di Bologna, anche FICO Eataly World, Banca di Bologna e Bologna Welcome.

Per quanto riguarda gli oltre 70 buyer esteri, si sottolinea la selezione qualitativa operata sui partecipanti, provenienti tanto da mercati domestici europei consolidati, quanto da mercati emergenti di lungo raggio; si specifica che circa il 50% dei buyer presenti provengono da mercati extraeuropei, tra cui Stati Uniti, America del Sud, Medio Oriente ed India.

Dei 70 seller di questa edizione, il 53% è costituito da operatori incoming (Club di Prodotto e Agenzie di Viaggi) mentre il 25% da operatori del settore ricettivo.

Per quanto riguarda il programma, il 15 aprile sarà la giornata di arrivo dei buyer a Bologna, con un minitour della Città nel pomeriggio e il briefing organizzato a FICO in serata, con cena e visita guidata al Parco tematico. Le giornate del 16 e 17 aprile saranno dedicate ai 10 educational tour che attraverseranno i territori delle Destinazioni Turistiche, organizzati in collaborazione con le Ascom dell'Emilia Romagna, mentre la giornata di mercoledì 18 aprile sarà dedicata al Workshop a Palazzo De' Toschi, il

tradizionale momento di contrattazione tra i 73 buyer esteri e i circa 70 operatori dell'offerta turistica regionale. In programma la sera del 18 aprile a Bologna un evento di saluto per i buyer esteri presso la Basilica di San Petronio, che ripartiranno il 19 aprile da Bologna.

Il Dott. Fantini anticipa che il prossimo 10 aprile si terrà a Bologna, presso la Sala della Meridiana di Galleria Cavour, la conferenza stampa di presentazione dell'evento, cui parteciperà il Presidente della Regione Emilia Romagna.

Il Consiglio dell'Unione Regionale prende atto, ringraziando il Dott. Fantini e lo staff di Iscom Group e di Emilia Romagna Incoming per il lavoro svolto.

ODG 6 – VARIE ED EVENTUALI.

Il Presidente Postacchini ricorda ai Soci di Iscom E.R. che il prossimo lunedì 19 marzo, alle ore 13.00, si svolgerà un incontro presso la sede dell'Unione Regionale, dedicato ad un aggiornamento sull'andamento della Società.

Non essendovi nient'altro da deliberare, il Consiglio si dichiara concluso alle ore 13.00.

Il Segretario Verbalizzante
Pietro Fantini

Il Presidente
Enrico Postacchini